

LA MACCHINA DEGLI AIUTI

COMUNE E TERZO SETTORE
PREVISTO UN ACCORDO CON 15 ASSOCIAZIONI
PER METTERE A SISTEMA TUTTI I SERVIZI DI AIUTO
A SENZATETTO, ALCOLISTI E TOSSICODIPENDENTI

Emergenza freddo, arriva il badge per i

Attivato in via sperimentale per iscriversi alle mense dei poveri di Monza, verrà

di CRISTINA BERTOLINI

- MONZA -

UN BADGE per monitorare per via informatica i senzatetto della città. È entrato in vigore nei giorni scorsi in via sperimentale, nell'ambito di una più vasta riorganizzazione dei servizi comunali per i senzatetto e le persone più fragili.

SI RICHIEDE al Centro ascolto Caritas di largo Esterle, dove rispondono un volontario e un operatore del Comune. È stato attivato, per ora, per iscriversi alle due mense dei poveri, del Centro polifunzionale di via Raiberti e del Santuario delle Grazie, per un totale di 70 utenti. È stato possibile grazie alla donazione dell'hardware della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni. Passando l'apposito cartellino nel sistema informatizzato il lettore del codice a barre traccia l'utente che ha utilizzato la mensa. Collaudato il sistema, verrà esteso all'utilizzo del servizio docce e del centro di

accoglienza Spazio 37 di via Borgazzi o a Spazio Anna, l'asilo notturno di via Raiberti. Spiega l'assessora ai servizi sociali Desirée Merlini: «Si tratta di una presa in carico elastica della marginalità. Vogliamo prenderci cura, senza opprimere, le persone; nel rispetto della loro salute, ma anche degli altri che condividono mensa e dormitorio. Sarà infatti

L'IDEA

Inserire i clochard in un circuito di maggiore sicurezza e controllo

richiesto di andare in ospedale in Pneumologia per il test Intra Dermo Reazione, per verificare che gli utenti dei dormitori di via Raiberti e via Borgazzi non abbiano la tubercolosi. Se qualcuno sparisce per un po' si fa una verifica se è andato altrove per scelta o se ha bisogno di aiuto. I pacchetti pasto vengono comunque erogati anche a chi non vuole entrare nel cir-

cuito, pur caldeggiandone l'inserimento e spiegando che non si tratta di coercizione. È anche un'azione per far rientrare in un sistema persone che ne sono uscite».

L'INIZIATIVA rientra nell'ambito di una riorganizzazione sistematica degli interventi per la marginalità. Nei prossimi giorni verrà siglato un accordo con 15 asso-

ciazioni di volontariato, cooperative e consorzi del terzo settore per sistematizzare tutti i servizi di aiuto ai senzatetto, ma anche alcolisti e tossicodipendenti. Tra i firmatari si trovano Centro ascolto Caritas, Mensa dei poveri presso il Santuario delle Grazie, Centro Polifunzionale Raiberti, Guardaroba San Vincenzo e la stessa Chiesa di Gesù Cristo dei santi de-

gli ultimi giorni. L'accordo coprirà il triennio 2019 - 2021 e verrà utilizzato anche per altri progetti su fasce di popolazione in difficoltà. Comune e associazioni insieme avranno la sufficiente massa critica per intercettare finanziamenti su bandi regionali, nazionali e dell'Unione europea. «Ne fanno parte realtà molto diverse - continua Merlini - per interventi

I NUMERI IN TOTALE LO SCORSO ANNO SONO STATI DISTRIBUITI 35.812 PASTI

Un letto per 167 persone e docce per 178

- MONZA -

ECCO I SERVIZI per gli homeless in cifre nel 2017.

Mense: sono transitate dalle 2 mense 411 persone ed in totale sono stati distribuiti 35.812 pasti. Dormitorio allo "Spazio37": sono state accolte 167 persone, di cui 83 italiani e 84 stranieri. Spazio Anna (Centro polifunzionale di via Raiberti): hanno fatto l'accesso 231 persone per una media di circa 16 persone al giorno.

Piano freddo (apertura dal 17 novembre fino al 25 marzo): in tutto il periodo sono state accolte 59 persone di cui 3 donne.

Docce: hanno usufruito del servizio un totale di 178 persone.

Inserimenti dal Centro Caritas di largo Esterle: in totale sono state accolte 68 persone (una media di circa 7 persone ogni apertura per due aperture settimanali di 4 ore l'una).

C.B.

DESIO OTTO POSTI MESSI A DISPOSIZIONE NELLA

Il centro di accoglienza

- DESIO -

RIAPRE a Desio il Centro di accoglienza notturna temporanea, presso un'ala della sede dei Missionari Saveriani, in via Don Milani. Un luogo di accoglienza per otto persone che resterà aperto fino ad aprile dalle 17.30 alle 8.30 di mattina.

Durante il giorno gli ospiti sono invitati a uscire, a cercare un lavoro. A gestire la struttura è l'associazione Cant, che è a caccia di volontari per dare una mano e un ricambio alla decina già impegnati. C'è bisogno di persone che possano dedicare qualche ora per fare compagnia agli ospiti, dando loro



RIPARO Letti per i clochard

Lissone, porte aperte al pensionato per i primi quattro homeless

- LISSONE -

AL MOMENTO sono già in 4, e solitamente si arriva a 6-7. Pochi casi, ma che hanno bisogno di una mano. A tutti loro viene garantita una stanza e un letto per evitare che si trovino costretti a trascorrere le notti all'addiaccio nei mesi più gelidi. Sono le persone senza fissa dimora aiutate dal Comune di Lissone con il piano di emergenza freddo, appena partito e che sarà attivo sino a fine marzo, prolungabile fino al termine di aprile in caso di temperature particolarmente rigide. Si tratta, per tutti, di lissonesi, in situazioni di particolare fragilità e bisogno: per l'inverno troveranno ospitalità temporanea, a spese del municipio, al Centro Botticelli, il pensionato-studentato di proprietà comunale gestito da una cooperativa sociale. «Ad oggi - spiegano dall'Amministrazione - sono 4 le persone che già rientrano nel progetto».

F.L.

ESAME DELLA TUBERCOLOSI
SARÀ CHIESTO DI FARE IL TEST IN OSPEDALE PER VERIFICARE CHE GLI UTENTI DEI DORMITORI DI VIA RAIBERTI E BORGAZZI NON ABBIANO LA TBC

NOTTI GELIDE
DAL 17 NOVEMBRE FINO AL 25 MARZO IL COMUNE DI MONZA HA RIAPERTO IL CENTRO DI ACCOGLIENZA IN VIA BORGAZZI

SEREGNO FA IL BIS
MUNICIPIO E COMUNITÀ PASTORALE GARANTIRANNO 12 POSTI LETTO ED UN PASTO CALDO FINO ALL'8 DI APRILE

senzate

esteso anche agli altri servizi

coordinati ed efficaci, evitando lo spreco.

Si va dagli scout, alla Chiesa dei Mormoni, alla rete "Pane e rose" che raccoglie cibo fresco per chi non ne ha e comprende anche la comunità islamica; le Unità di strada di Croce rossa e City Angels che dovranno mappare chi passa la notte fuori, o l'Associazione Avvocati di strada. Si potranno unire anche aziende private, intenzionate a collaborare a progetti di welfare.

Intanto dal 17 novembre fino al 25 marzo il Comune ha riaperto, per il quarto anno, Spazio37, in via Borgazzi 37, dove sono accolti 22 uomini e 3 donne con un pasto caldo in un luogo organizzato con docce (obbligatorie tutte le sere) e brande, dove è possibile passare la notte, guardare la TV, cambiarsi gli abiti e sentirsi accolti. Per chiedere ospitalità bisogna rivolgersi a Spazio Anna, il Centro polifunzionale di via Raiberti, il lunedì ed il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30 (dormitorio aperto tutto l'anno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOCUS

Spazio 37

A Spazio 37 sono presenti 6-7 volontari per sera coordinati da un referente in contatto coi Servizi sociali: dalle 23.30 alle 7 del mattino è presente un sistema di guardiania in raccordo con la Polizia locale



LA RETE
Croce Rossa, Scout City Angels e tante altre associazioni

SEDE DEI MISSIONARI SAVERIANI

cerca volontari

un supporto materiale ma anche psicologico. L'iniziativa è supportata dai Comuni di Desio e Seregno, che si dividono i posti e i costi (circa 18mila euro). Per le richieste bisogna passare infatti dai rispettivi Servizi sociali. Possono fare richiesta cittadini italiani e stranieri, in regola con i permessi di soggiorno e senza un adeguato ricovero abitativo. Nel Cant troveranno dei volontari pronti ad aiutarli ma non potranno stare con le mani in mano: durante il giorno dovranno uscire e darsi da fare per trovare qualche lavoretto e un alloggio permanente.

Negli ultimi anni è sensibilmente

aumentato il numero delle persone italiane che hanno chiesto di poter accedere. I posti sono 3 riservati ai Comuni dell'Ambito di Desio, 2 riservati al Comune di Desio, 3 al Comune di Seregno. Ma Seregno ha deciso di fare il bis, «sostenendo e collaborando concretamente insieme alla Comunità Pastorale Giovanni Paolo II, le associazioni e i tanti volontari che hanno dato la propria disponibilità - spiega il sindaco Alberto Rossi - per garantire 12 posti letto ed un pasto caldo a persone che vivono in strada fino all'8 di aprile, perché non passino i mesi invernali senza un riparo».

Alessandro Crisafulli

Nel Vimercatese rifugi in cascina e progetti su misura della Caritas

- VIMERCATE -

LA SOLIDA rete di Centri d'ascolto Caritas permette ai volontari di mettere a punto progetti personalizzati estesi anche ai senza-tetto.

A Vimercate ce ne sono due, ma la diffusione è capillare: Agrate, Arcore, Bernareggio, Brugherio, Cavenago, Concorezzo, Lesmo, Usmate, Villasanta, ciascuno ha il proprio. E da qui che si parte per costruire un'azione di contrasto alle difficoltà quotidiane di chi si è ritrovato fragile dopo avere perso il lavoro o una separazione ed è finito per strada. Non è facile incontrare clochard in questo lembo di Brianza, neanche in stazione. I disperati trovano riparo nelle vecchie cascinie fatiscenti che abbondano nelle campagne fra un centro e l'altro e diventano invisibili.

Bar. Cal.

Desio. Tre fasce orarie giornaliere "no slot" Il Comune: decisi contro il gioco d'azzardo

Tre fasce orarie durante la giornata nelle quali le slot machine sono out sia nei bar sia nelle sale giochi di Desio. Le macchinette mangiasoldi dovranno tassativamente essere spente su tutto il perimetro cittadino dalle 9,30 alle

11,30, dalle 16 alle 18, e dalle 21 alle 23. Questa l'ordinanza firmata ieri dal sindaco Roberto Corti per cercare di arginare il crescente sviluppo del gioco d'azzardo in città. Le statistiche dicono che nel

2016 a Desio sono stati giocati complessivamente (tra giochi e rigiochi) 18 milioni, con un aumento del 6% rispetto al 2015. Ogni abitante "versa" all'azzardo 431 euro l'anno.

«Vietare le slot in queste tre fasce orarie - dice il sindaco Roberto Corti - è un forte

segnale forte per combattere e arginare l'azzardopatia». In questa cittadina della Brianza nella quasi totalità dei bar e degli esercizi pubblici sono presenti ben 148 macchinette. Il primo cittadino ricorda che dal 2011 il Comune, unitamente al-

l'Asst, è impegnato in un lavoro di prevenzione e contrasto contro l'azzardo e le sue ricadute sociali. Desio è stato fra i primi Comuni ad individuare aree sensibili (centri anziani, oratori, scuole) do-

ve è vietata la presenza di slot machine. La Polizia locale esegue i controlli per verificare il rispetto dell'ordinanza. Per i trasgressori è prevista una sanzione amministrativa da 516 a 3.098 euro.

Pierfranco Redaelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Macchinette vietate dalle
9,30 alle 11,30; dalle 16
alle 18 e dalle 21 alle 23**